

Cooperazione scientifico-culturale tra Università degli Studi di Verona e Universidade Federal do Piauí (UFPI). Accordo quadro attivo.

Prof. Gabriel Maria Sala (Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia)

Il rinnovamento sociale ed economico avviato in Brasile dalla fine degli anni '80 gravita oggi intorno ad alcune grandi sfide che ispirano la produzione culturale e le politiche pubbliche brasiliane tese soprattutto a: 1) ridurre gli squilibri e le disomogeneità economiche e sociali esistenti tra diverse aree territoriali e fasce di popolazione; 2) raccogliere la grande ricchezza di interventi educativi, sociali, sanitari e culturali che in modo spontaneo e informale hanno contribuito alla crescita democratica del Paese; 3) valorizzare le forme e le espressioni culturali proprie dei differenti gruppi etno-linguistici e religiosi che caratterizzano il contesto brasiliano.

Il progetto di cooperazione - denominato *Roda de Culturas* - si è concentrato su tre realtà territoriali (Teresina, Esperantina, Floriano) dello Stato del Piauí (Nordest brasiliano), caratterizzate dal fenomeno delle migrazioni interne e dal fenomeno delle rivendicazioni identitarie che si rifanno alle differenti discendenze caratterizzanti la popolazione e la società brasiliana (africana, indios ed europea).

Le attività in Brasile hanno coinvolto istituzioni, gruppi e movimenti formali e informali con l'obiettivo di costruire interventi in ambito educativo, culturale, sociale, sanitario e territoriale, valorizzando il legame tra generazioni e la trasmissione culturale delle diverse tradizioni come risorse innovative per lo sviluppo socio-territoriale e per la costruzione di legami ai luoghi e agli spazi di vita.

Oltre agli interventi sul territorio, il progetto ha permesso di realizzare, sia in Brasile che in Italia seminari e laboratori di scambio in merito alle pratiche e ai saperi attivati e, inoltre, di promuovere la mobilità di docenti, ricercatori e studenti delle Università coinvolte. Tutto ciò è stato reso possibile negli anni 2010/2014 dal finanziamento ottenuto dalla Regione del Veneto – Iniziative Dirette di Cooperazione decentrata allo sviluppo.



